



USR TOSCANA UFFICIO XI - SEDE DI PISTOIA
11 AGO. 2016
SEZ. <i>Usc</i> / <i>Co mt</i>

All'ATP di Pistoia presso l'U.S.R. di Firenze
Settore Scuola Primaria

e p.c. Al MIUR - Ufficio del Ministro viale Trastevere
Direzione Informatizzazione

OGGETTO: Richiesta di conciliazione avverso mancato trasferimento su AMBITI della provincia di Caserta (ambito 0007), - REGIONE Campania ai sensi dell'art. 17, co. 2 del CCNI concernente la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'a.s. 2016/2017 sottoscritto il 08 aprile 2016 nonché ai sensi dell'art. 135 del CCNL relativo al personale del Comparto Scuola del 2007.

1) L'istante, BENCIVENGA ROSA, nata a NAPOLI il 06/01/1979 e residente a CAPODRISE (CE) in VIA ROMA 25 codice fiscale BNCRSO79A46F839Z, abilitata all'insegnamento per la scuola primaria, è stata assunta con contratto di lavoro a tempo indeterminato del 01/09/2011 e presta servizio presso l'Istituto Galileo Chini di Montecatini Terme (PT).

2) Con ordinanza n. 241 del 08 aprile 2016 emanato dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca, è stata disciplinata la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'anno scolastico 2016/2017.

3) L'art. 3 della suddetta ordinanza ha previsto che: " *Le domande debbono contenere le seguenti indicazioni: generalità dell'interessato; il comune e la scuola di titolarità, la scuola o l'ufficio presso il quale il richiedente presta servizio per comando, assegnazione provvisoria o utilizzazione nel corrente anno scolastico; per i docenti delle scuole o istituto di istruzione secondaria la classe di concorso di titolarità. Nell'apposita sezione del modulo domanda debbono essere elencati i documenti allegati*"; comma 8" *I docenti ed il personale ATA devono redigere le domande sia di trasferimento che di passaggio in conformità alle indicazioni e ai modelli contenuti nelle apposite sezioni del portale delle ISTANZE ON LINE e del sito Miur nell'apposita sezione Mobilità 16/7*".

4) Il successivo comma 16 della medesima norma ha previsto: " *Le domande devono essere corredate dalla documentazione attestante il possesso dei titoli per l'attribuzione dei punteggi previsti dalle tabelle di valutazione allegata al contratto sulla mobilità del personale della scuola, nonché da ogni altra certificazione richiesta dallo stesso contratto o dalla presente ordinanza*"

5) La sig.ra Bencivenga Rosa ha presentato **domanda di mobilità interprovinciale da Pistoia a Caserta AMBITO 0007, con punteggio 71 per l'anno scolastico 2016/2017, presso l'Ambito Territoriale della Provincia di Pistoia** allegando tutta la documentazione necessaria relativa ai titoli in suo possesso;

6) L'istante ha altresì provveduto a compilare, ai sensi di quanto disposto dalla ordinanza ministeriale sopra richiamata, l'elenco delle preferenze **TUTTE NELL'AMBITO 0007-CASERTA, nel seguente ordine:**

1. CEEE830011	E.IENCO - CAPODRISE	POSTO COMUNE
2. CEEE8AQ03C	PLESSO MAZZINI	POSTO COMUNE
3. CEEE8AR016	MARCIANISE VIA LENER- MARC2	POSTO COMUNE
4. CEEE8AS01B	ALDO MORO	POSTO COMUNE
5. CEEE8AT017	PLESSO D'ANNUNZIO	POSTO COMUNE
6. CEEE806014	S.MARCO EVANGELISTA CAPOLUOGO CE 3	POSTO COMUNE
7. CEEE85901L	G. FALCONE	POSTO COMUNE
8. CEEE86701G	SAN NICOLA LA STRADA- CAP- D.D.	POSTO COMUNE
9. CEEE886011	SAN NICOLA LA STRADA- VIA EINAUDI - DD2	POSTO COMUNE
10. CEEE893014	ALDO MORO	POSTO COMUNE
11. CEEE8AF01P	CASERTA E. DE AMICIS - CE 1 -	POSTO COMUNE
12. CEEE8AC017	CASERTA VIA ROMA - CE2-	POSTO COMUNE
13. CEEE8A001Q	TERZO CIRCOLO CASERTA PRIMARIA	POSTO COMUNE
14. CEEE100046	CASERTA "LORENZINI"- D.D. 4 -	POSTO COMUNE
15. CEEE005019	CASERTA CENTURANO - CE5 -	POSTO COMUNE
16. CEEE892018	GENERALE POLLIO	POSTO COMUNE
17. CEEE80801Q	CASERTA S. LEUCIO	POSTO COMUNE
18. CEEE8AN01V	MADDALONI SETTEMBRINI - MADD. 1-	POSTO COMUNE
19. CEEE8AL028	"A.E.M. BRANCACCIO" MADD. 2	POSTO COMUNE
20. CEEE8AU013	MADDALONI V. CAMPOL. - MADD 3	POSTO COMUNE
21. CEEE8AP03L	MADDALONI - VIA CANCELLO - MADD.4	POSTO COMUNE
22. CEEE8AV01V	MADDALONI DON MILANI	POSTO COMUNE
23. CEEE078013	CONVITTO NAZIONALE "G. BRUNO"	POSTO COMUNE
24. CEEE8AD013	S.MARIA A VICO C. LEOPARDI D.D.	POSTO COMUNE
25. CEEE83403A	CERVINO CENTRO MADD. 4	POSTO COMUNE
26. CEEE869017	PADRE PIO	POSTO COMUNE

27. CEEE87003D	ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO	POSTO COMUNE
28. CEEE89501Q	PIER DELLE VIGNE	POSTO COMUNE
29. CEEE848027	ARIENZO CENTRO	POSTO COMUNE

7) In seguito alla pubblicazione dell'elenco delle operazioni di mobilità per l'a.s. 2016/2017 pubblicato sul sito dell'Ambito Territoriale della Provincia di Caserta presso l'Ufficio Scolastico Regionale di Napoli in data 29 luglio 2016 l'istante ha appreso che gli aspiranti di seguito elencati con la relativa data di nascita e punteggio, così come si evince dal bollettino dei trasferimenti emesso dall'UST di Caserta:

CANTISANI MARIA CARMELA	11/09/1981	PUNTI 39
DI MAIO GIOVANNA	30/07/1984	PUNTI 32
DI RUBBA MARIAFRANCA	23/08/1982	PUNTI 50
ALTERISIO CARMELA	17/06/1975	PUNTI 38
PELOSI CARMEN	14/03/1975	PUNTI 26
RUSSO DOMENICA	04/07/1979	PUNTI 30
RUSSO TERESA	30/10/1977	PUNTI 38
SOLLA ADRIANA	20/05/1977	PUNTI 26
SALZILLO ANGELINA	30/01/1978	PUNTI 30
SPARANO LOREDANA	11/07/1978	PUNTI 37
TURCHETTO FLORA	27/06/1982	PUNTI 29

HANNO OTTENUTO IL TRASFERIMENTO VERSO L'AMBITO CAMPANIA (CASERTA) 0007 CON PUNTEGGIO INFERIORE A QUELLO DELLA SOTTOSCRITTA (PUNTI 71) e poiché NON RISULTA, DALL'ELENCO DELLE OPERAZIONI DI MOBILITA' DI CUI SOPRA, CHE TALI ASPIRANTI SIANO IN POSSESSO DI ALCUNA PRECEDENZA;

8) Tale modus operandi risulta illegittimo per i seguenti motivi

IN DIRITTO

**VIOLAZIONE ERRONEA E FALSA APPLICAZIONE DELLA L. 241 DEL 1990 E SS.
MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI. VIOLAZIONE ART. 97 COSTITUZIONE.**

L'Amministrazione non ha fornito alcuna motivazione in merito alla errata attribuzione del punteggio nonostante la sottoscritta avesse inoltrato nei termini tutta la documentazione necessaria seguendo le istruzioni prescritte dall'ordinanza ministeriale n. 241 del 2016.

La motivazione del provvedimento amministrativo costituisce, ai sensi dell'art. 3, l. 7 agosto 1990, n. 241, il presupposto, il fondamento, il baricentro e l'essenza stessa del legittimo esercizio del potere amministrativo e, per questo, un presidio di legalità sostanziale insostituibile, nemmeno mediante il ragionamento ipotetico che fa salvo, ai sensi dell'art. 21-octies comma 2, cit. 1. n. 241 del 1990, il provvedimento affetto dai c.d. vizi non invalidanti; in effetti il principio della necessaria motivazione degli atti amministrativi non è altro che il precipitato dei più generali principi di buona amministrazione, correttezza e trasparenza, cui la Pubblica amministrazione deve uniformare la sua azione e rispetto ai quali sorge per il privato la legittima aspettativa a conoscere il contenuto e le ragioni giustificative del provvedimento incidente sui suoi interessi, anche al fine di poter esercitare efficacemente le prerogative di difesa innanzi all'autorità giurisdizionale (vedi sentenza n. 560 del 06 aprile 2016 – TAR Lecce).

Anche il TAR del Lazio ha attribuito rilevanza al principio sopra richiamato evidenziando che "La motivazione del provvedimento amministrativo consiste nella enunciazione delle ragioni di fatto e nell'individuazione delle relative norme di diritto che ne hanno giustificato il contenuto, ed è finalizzata a consentire al destinatario del provvedimento la ricostruzione dell' iter logico - giuridico che ha determinato la volontà dell'Amministrazione consacrata nella determinazione a suo carico adottata. La motivazione degli atti amministrativi costituisce uno strumento di verifica del rispetto dei limiti della discrezionalità allo scopo di far conoscere agli interessati le ragioni che impongono la restrizione delle rispettive sfere giuridiche o che ne impediscono l'ampliamento, e di consentire il sindacato di legittimità sia da parte del giudice amministrativo che eventualmente degli organi di controllo, atteso che il disposto di cui

all'art. 3, l. n. 241 del 1990, secondo cui ogni provvedimento amministrativo deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che determinano la decisione dell'Amministrazione. All'osservanza dell'obbligo di motivazione va attribuito un rilievo preliminare e procedimentale nel rispetto del generale principio di buona amministrazione, correttezza e trasparenza, positivizzato dall'art. 3, l. 7 agosto 1990 n. 241 rispetto al quale sorge per il privato una legittima aspettativa a conoscere il contenuto e i motivi del provvedimento riguardante la sua richiesta" (sentenza n. T.A.R. Roma (Lazio) sez. II 02 settembre 2015 n. 11012).

..ooOoo..

Alla luce di quanto sopra premesso, la sottoscritta presenta, ai sensi dell'art. 17 C. 2 DEL Ccnl sulla mobilità 8 aprile 2016 e ai sensi dell'art. 135 del CCNL/2007, formale

RICHIESTA DI CONCILIAZIONE

Avverso il provvedimento di mobilità ricevuto e pubblicato da codesti uffici in data 29.07.2016 e

CHIEDE

La rettifica del provvedimento con la modifica della sede di destinazione, ovvero l'assegnazione dell' Ambito (007caserta) della Regione Campania e comunque nel rispetto dell'ordine di preferenze espresso nella domanda di mobilità per l'anno scolastico 2016/17, nonché nel rispetto del diritto del punteggio regolarmente acquisito.

Si precisa che il numero dei nominativi degli aspiranti segnalati dall'odierno esponente è, comunque, inferiore rispetto a quello degli aspiranti che hanno ottenuto con punteggio inferiore gli ambiti richiesti dal sottoscritto.

Con avvertenza

che in difetto di modifica, da parte di codesti uffici, della procedura di mobilità erroneamente disposta, il/la sottoscritto/a sarà costretto ad adire l'autorità giudiziaria, anche in via d'urgenza, al fine di ottenere la tutela dei propri diritti, nonché il risarcimento di tutti i danni patiti e patendi.

Caserta, 08/08/2016

Rosa Bencivenga

